

# ITINERARI E INCONTRI – Associazione culturale

Fonte Avellana 9-11 ottobre 2015

## *L'etica esplosa. Ripensare l'etica in un mondo frammentato*

Gli anni Novanta, col crollo del blocco sovietico, avevano suscitato l'illusione di una semplificazione del mondo. Un solo modello vincente, quello liberalcapitalista, un solo sistema di valori, quelli dell'Occidente. "Fine della storia", addirittura.

Tutti ormai vedono che non è andata così. All'ordine, benché conflittuale, della contrapposizione dei blocchi succede il trionfo mondiale del disordine. La vittoria del modello liberale è messa in questione da una crisi economica drammatica per estensione e durata. Ai "valori occidentali" si contrappongono valori o disvalori di ogni tipo. Il mondo è lacerato come non si vedeva da tempo, e l'occidente stesso scopre di non sapere più cosa essere e cosa volere. Contano i bisogni umani o le compatibilità di mercato? L'uguaglianza democratica è ancora attuale, o la sopravvivenza del sistema richiede il sacrificio di diritti e speranze? Culture e religioni hanno uno spazio di convivenza, o bisogna normalizzare le differenze ed espellerne i portatori? Siamo ancora laici, e che significa? E lo siamo con gli altri e per gli altri, o lo siamo contro?

Non affrontiamo questi problemi con la pretesa di risolverli. Ma se c'è un punto di partenza per una ricostruzione etica, è assumere come dovere la riflessione spregiudicata e critica, anche quando ridimensiona la nostra autovalutazione.

**Maciej Bielawski** – teologo, scrittore, pittore

### *L'ethos del mondo frammentato e l'atteggiamento pluralista*

Il mondo è frammentato, ma non frantumato. La linfa della vita scorre in ogni suo briciola, perciò il mondo nella sua stravolgente varietà possiede un ethos che non si lascia catturare, ma che si può vivere. Il mondo può essere abitato, non dominato. Dopo un lungo periodo in cui si voleva padroneggiare la realtà attraverso i vari poteri, il mondo si è ribellato mostrando il suo volto enigmaticamente variopinto che bisogna saper contemplare. Tale contemplazione è la via verso un atteggiamento pluralista che in sé ha qualcosa di semplice, un atteggiamento conosciuto da sempre e pur sempre trascurato. Apprenderlo è una delle sfide del nostro tempo.

**Stefano Levi Della Torre** – architetto, pittore e saggista

### *Etica è il diritto dell'altro*

In Es 23,9 si legge: Non opprimere il forestiero, perché voi già conoscete lo stato d'animo del forestiero, essendo stati voi stessi forestieri in Egitto.

C'è qualcosa di delicato in questo passo dell'Esodo che parla della nefesh, dello "stato d'animo" dello straniero: non solo delle sue necessità materiali, ma proprio delle sue sensazioni, del suo disagio, del suo bisogno di accoglienza. E però anche le necessità materiali sono un sollievo dell'animo: "Il pane ristora il cuore dell'uomo" (Salmo 104,15).

Ma il passo dell'Esodo ci parla anche della qualità riflessiva dell'accoglienza: lo stato d'animo dello straniero lo conoscete, era il vostro quando anche voi eravate stranieri. Accoglierete lo straniero come accogliereste voi stessi, stranieri. Quando sarete su una terra vostra, riconoscerete qualcosa di voi nello straniero, se conserverete la memoria di voi e delle vostre ascendenze. "Un arameo errante era mio padre", è detto in Deuteronomio 26,5.

Ma non discendiamo solo dal passato dei padri, discendiamo anche dalla nostra infanzia. Nel momento della nostra forza adulta, e quando avremo un posto nel mondo, riconosceremo la debolezza e il suo bisogno di accoglienza se avremo memoria viva di noi, perché ogni essere umano ha avuto nella fragilità e nell'essere straniero la propria esperienza fondante: l'esperienza appunto dei nostri primi passi, quando ciascuno ha la necessità vitale di protezione, di essere accolto, straniero, in un mondo ancora estraneo, sconosciuto. Su questa memoria si fonda un'etica, la nostra capacità di riconoscere qualcosa di noi nella vulnerabilità dell'altro, e la nostra responsabilità verso la sua nudità esposta che è stata anche la nostra.

**Elena Pulcini** – Professore di Filosofia sociale presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Firenze.

**Adnane Mokrani** – Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamistica, presidente del CIPAX - Roma

Coordina: **Luigi Alfieri** – Università di Urbino

**Il convegno inizia venerdì 9 ottobre alle 16,30 e termina con il pranzo di domenica 11.**

**Per raggiungere il monastero è disponibile un servizio navetta che partirà alle ore 14,00 del giorno di inizio del convegno dalle stazioni di Fano e Fabriano. E' opportuno che chi arriva in treno lo comunichi prima a**

**[itincontri@libero.it](mailto:itincontri@libero.it)**

**oppure**

**[cell. 349/4327149](tel:3494327149)**